

## Preghiera dei fedeli

O Padre, sul monte tu hai illuminato il volto del tuo Figlio e hai rivelato la sua gloria. Rischiara il nostro cammino e fa' risplendere l'esistenza degli uomini. Ci rivolgiamo a te con fiducia, dicendo:

**Donaci la tua luce, Signore!**

**Danus la tô lûs Signôr!**

1. Per le Chiese, per tutti i discepoli di Cristo, per coloro che cercano saggezza e forza nella sua Parola, per discernere le vie della giustizia e della pace, preghiamo...

2. Per tutti gli uomini e le donne che contemplano la tua gloria nel rispetto della natura, nel lavoro della creazione artistica, nella meditazione e nell'ascolto, preghiamo

3. Per coloro che vivono e muoiono in silenzio, per quanti si portano dentro ferite profonde, per quelli che si lasciano vincere dalla paura e dall'angoscia, preghiamo...

4. Per tutti gli operatori sociali che cercano, con coraggio e pazienza, di ridare speranza a quanti sprofondano nella povertà, nella miseria e nell'abbandono, preghiamo...

5. Per gli uomini e le donne che si sono allontanati da te, illusi da false luci, sedotti da percorsi senza via d'uscita, per quelli che sono accecati dal consumismo e dalla brama di potere, preghiamo...

6. Per la nostra comunità parrocchiale, perché viva con impegno il tempo della Quaresima per giungere rinnovata alla celebrazione della Pasqua, preghiamo...

Dio, nostro Padre, la Parola del tuo Figlio è luce sul nostro cammino, talvolta così oscuro. Dirada le tenebre e donaci di seguire la strada tracciata da Gesù. Egli è il nostro pastore buono per i secoli dei secoli. Amen.

## Questa settimana

- Con oggi è ripresa la **dottrina a Medeuzza**. Il prossimo incontro sarà domenica 14 marzo alle ore 11.00.
- Sabato 13 marzo alle ore 20.30, nella chiesa di Oleis, l'Emmaus Ensemble presenta **Cui ciriso?** Rappresentazione per coro, voce narrante e gruppo teatrale.
- La diocesi di Udine organizza per il 17-18 aprile un **pellegrinaggio alla Sindone** (a Torino) riservato ai giovani: prenotazioni entro il 31 marzo.
- La **Caritas Foraniale** ha il suo nuovo centro operativo a San Giovanni al Natisone, in fondo a Via Antica, nella ex casa di accoglienza per extracomunitari. Orari e altre informazioni si trovano all'albo della chiesa.

## Ricordiamo i defunti

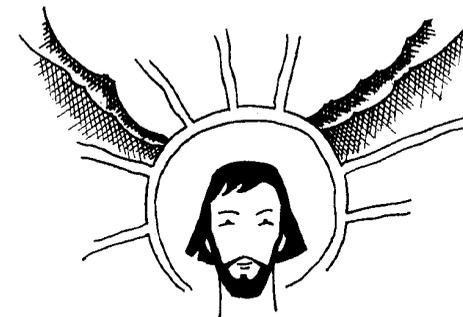
- Sabato, 27 febbraio  
*san Gabriele dell'Addolorata*  
**Giovanni Battilana**
- Domenica, 28 febbraio  
*2<sup>a</sup> di Quaresima*
- Lunedì 1 marzo, *san Felice*  
**Michele Battilana e Anna Bergamasco**
- Martedì, 2 marzo, *san Troadio*  
**Onofrio Bevilacqua**
- Mercoledì, 3 marzo, *santa Cunegonda*
- Giovedì, 4 marzo, *san Casimiro*  
**Guido Azzano**
- Venerdì, 5 marzo, *sant'Adriano*  
**Anna Perusin e Simone Milloch**
- Sabato, 6 marzo, *san Vittorino*  
**Renzo Pizzutti**
- Domenica, 7 marzo, (ore 11.00)  
**Defunti famiglia Remigio Zanuttini**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 28.02.10 – 2<sup>a</sup> di Quaresima  
MEDEUZZA

## Ascoltatelo!

Pietro vuole fermare il momento magico della trasfigurazione traducendolo con l'idea della "tenda", della "dimora", come la tenda che Mosè aveva eretto nel deserto su ordine di Dio, e nella quale Mosè contemplava Dio faccia a faccia. Dunque i tre apostoli, presenti sulla montagna, vivono la stessa esperienza di Mosè (il "volto" trasfigurato di Gesù) e la stessa esperienza di Elia (sentono la voce nella nube), ma questo non basta, non è sufficiente. Perché solo Gesù può rivelare il vero cammino dell'amore di Dio. Gli apostoli devono, più che vederlo nella sua gloria divina, ascoltarlo quando rivela la sua passione. Anche per noi, per la mentalità del nostro tempo, è assai interessante questa tensione tra visione e ascolto. Si dice che la nostra sia la società dell'immagine, e per tanti versi è vero. Tuttavia questa analisi ci fa pensare che la visione, l'immagine di qualcosa possieda completamente la verità di quella cosa. Non ci accorgiamo che l'immagine ci dà solo il contorno esterno, solo un punto di vista della realtà, che non vuole e non può restituire tutta la complessità e il mistero delle cose. Tanto più questo accade quando parliamo di una persona. Chi giudica solo dall'aspetto esteriore è facile possa cadere nell'inganno. Se poi parliamo di Dio, allora facilmente si scivola nell'idolatria. La visione, da sola, porta in sé dunque qualcosa di fallace e di idolatrico. La parola no. Essa non è come lo sguardo che scivola sull'esterno delle



*Mentre pregava, il suo volto ambìo d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.*  
Luca 9,29

cose. La parola che viene da dentro e che entra nell'ascolto rivela il profondo delle persone. Ecco perché nella trasfigurazione di Gesù siamo affidati dal Padre più che alla contemplazione del Cristo all'ascolto della sua parola. Arriva qui al vertice il tema della relazione tra Dio e l'uomo che abbiamo visto dipanarsi nelle letture di questa domenica. Relazione qui non è solo fiducia l'uno nell'altro, è rivelazione profonda, conoscenza amorosa di chi dà tutto se stesso. Gesù mostra la sua gloria divina, ma sa che questa visione potrebbe essere umanamente contraddetta dallo scandalo della croce. Per questo le sue parole dicono di più di ciò che gli occhi vedono. Il silenzio degli apostoli con cui si conclude la lettura è emblematico, un silenzio di chi ha fatto una esperienza profonda che la vita quotidiana non sembra poter contenere e che non possa essere tradotta in parole comunicabili.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle: oggi Gesù ci prende con sé per condurci in disparte, sul monte. Ci farà intravedere qualcosa del suo mistero. Ci rivelerà i tratti della sua gloria. Ci apparirà nella luce del Risorto. L'evento della trasfigurazione svela il mistero di Gesù. Il racconto evangelico sottolinea la dimensione dello splendore: Gesù appare come il volto umano di Dio, nella sua gloria vediamo in trasparenza il nostro stesso destino. Per questo possiamo aprirci alla gioia e alla fiducia, nonostante le difficoltà e le insicurezze di cui sono segnate le nostre giornate. In Gesù trasfigurato vediamo questo incontro tra Dio e l'uomo che costituisce la nostra salvezza. Gesù, dunque, è il mediatore del nostro ritorno a Dio. Egli è la luce che dà senso e valore alla nostra esistenza.*

## Atto penitenziale

- Fa bene talvolta guardarsi allo specchio, per scorgere i nostri volti senza amore, i nostri volti tristi o indifferenti, che sfigurano il volto di Dio agli occhi dei fratelli. Signore, pietà!

- Perché i nostri volti sono spesso duri, attraversati dall'odio, deturpati dal sospetto, prigionieri dell'egoismo? Cristo, pietà!

Quale accoglienza riserviamo ai volti della miseria, della sofferenza e del disagio, ai volti che attendono un segno di speranza e di consolazione? Signore, pietà!

## Prima lettura

*Abramo esce dalla sua terra e si affida la Signore che gli promette una grande discendenza e il possesso della terra. Il patto è sanzionato da un elaborato e pittoresco rito sacrificale.*

**Dal libro della Genesi** (15,5...18)

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: “Guarda in cielo e conta le stelle,

se riesci a contarle” e soggiunse: “Tale sarà la tua discendenza”. Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra”. Rispose: “Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?”.

Gli disse: “Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo”. Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: “Alla tua discendenza io do questa terra dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo

 (26, 1...14)

*Il salmo 26, esprime la rettitudine di chi prega suggerendo le parole per riaffermare la propria fede, adesione e fiducia in un Dio protettore. Assieme recitiamo il salmo.*

**Il Signore è mia luce e mia salvezza.**

*Il Signôr al è la mê lûs e la mê salvece.*

Il Signore è mia luce e mia salvezza: / di chi avrò timore? / Il Signore è difesa della mia vita: / di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce. / Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! / Il mio cuore ripete il tuo invito: / “Cercate il mio volto”. Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, / non respingere con ira il tuo servo. / Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, / non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore / nella terra dei viventi. / Spera nel Signore, sii forte, / si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

## Seconda lettura

*Paolo propone sé stesso come modello del comportamento cristiano. Con le lacrime agli occhi supplica la comunità di Filippi ad essere fedele al suo insegnamento.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi** (3,17 – 4,1).

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori, e guardate a quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti - ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto - si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Lode e onore a te, Signore Gesù!** Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: “Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

**Dal Vangelo secondo Luca** (9,28-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo

esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: “Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia”. Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: “Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!”. Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**